



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

Mercoledì 24 ottobre 2007 ore 17.30

EVA CANTARELLA

L'amore è un dio *Il sesso e la polis*
(Feltrinelli, 2007)

Introduce: **Giulio Guidorizzi**

Tutto è cominciato allora. Quando per riconquistare una donna si muovevano mille navi. Quando la passione confondeva il cielo e la terra, i vegetali e gli animali, gli uomini e le bestie. Quando l'amore era un dio.



"L'amore. Cominciamo da qui, parliamo d'amore. Ma per farlo dobbiamo ricordare che anche i sentimenti hanno una storia. Tutto cambia nel tempo, persino questo sentimento che una retorica tanto facile quanto ingannevole ci spinge a considerare immutabile. Dimentichiamo allora la concezione romantica e cerchiamo di capire che cos'era l'amore per i greci, cerchiamo, addentrandoci in un mondo lontano, di cogliere i diversi volti di quell'amore.

Innanzitutto, per i greci l'amore era un dio di nome Eros. Un dio armato, che con il proprio arco scoccava frecce spesso mortali. Chi ne veniva colpito non aveva scampo: si innamorava. Ma Eros non era solo sentimento, era anche desiderio sessuale..." (Eva Cantarella)

"Un libro diverso dai precedenti: l'illustre studiosa del mondo classico ha sempre unito alla dottrina una notevole capacità divulgativa. In questo caso, la divulgazione diventa un vero e proprio racconto, il cui tema, è *il sesso e la polis*, versione greca di *Sex and the City*." (Corrado Augias, il Venerdì di Repubblica, 20.4.2007)

"Il libro ci illustra la differenza tra il sentimento amoroso, che comprende anche il sesso, degli antichi greci e quello romantico; nel contempo mette a nudo quanto vive siano ancora le radici greche nella cultura occidentale contemporanea, tanto nel costume che nel diritto stesso..." (Fabrizia Ramondino, L'Espresso 19.05.2007)

"Ci sono storie che hanno ancora moltissimo da dire. Se poi sono raccontate bene come fa Eva Cantarella, rileggerle e riascoltarle diventa un piacere, un godimento. Quasi erotico, mi vien da dire." (Sigmund Ginzberg, La Repubblica, 14-07-2007)

Eva Cantarella insegna Istituzioni di diritto romano e Diritto greco antico all'Università di Milano. Tra le sue opere ricordiamo: *L'ambiguo malanno. La donna nel mondo greco e romano* (1980, 1995), *Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico* (1987, 2006), *Supplizi capitali. Origine e funzioni delle pene di morte in Grecia e a Roma* (1991, 2005). Con Feltrinelli ha pubblicato *Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia* (1996) e *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto* (2002, vincitore dei premi Bagutta e Fort Village).